Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca "bianca" NOTIZIE e MOTIVI

Borghetto di S. Agnese

Lo scorso mese un giovane di 24 anni è stato travolto dal treno al passaggio a livello del Fosso di S. Agnese mentre attraversava i binari per raggiungere la propria baracca che sorge oltre la Roma-Firenze. E', questa, la nona vittima; nove persone sono state falciate dal treno in quel punto. Si tratta, quasi sempre, di gente che abitava nel Borghetto di S. Agnese, un misero agglomerato di baracche che danno ricetto a circa 300 persone. La strada più breve che collega il borghetto con la Circonvallazione Nomentana, è interrotta appunto dalla ferrovia, in un punto oltretutto in cui una curva impedisce di scorgere l'arrivo di un convoglio se non quando non c'è più possibilità di scampo. Per evitare la ferrovia, gli abitanti del Borghetto, dovrebbero percorrere quattro chilometri a piedi.

Il compagno Andreini ha presentato una interrogazione alla Giunta sull'argomento, proponendo la costruzione di un passaggio soprelevato che elimini il pericolo.

Ritratto di un consigliere

Non è proprio vero che tutti i consiglieri democristiani del Consiglio comunale partecipino alle riunioni in Campidoglio solo per votare le deliberazioni e le proposte della Giunta, alzando stancamente i braccio. C'è in verità un consigliere che fa eccezione, che si comporta in modo diverso, che non è insensibile a certe « istanze sociali ». S. tratta di Luca Di Nunzio, un compitissimo signore che assolve con sentita partecipazione il compito affidatogli dagli elettori. Lui, sente intorno a se una città malata e desidera intervenire a suo favore. Lo si comprende dalle poche interrogazioni che presenta all'Assessore competente: « richiamo l'attenzione sulle necessità di prolungare il tale autobus per sollevare le già tanto disagiate condizioni economiche e morali di oltre un migliaio di persone che vivono nella zona », oppure: « interrogo l'assessore competente per conoscere se risponde a verità la notizia pubblicata da un quotidiano di Roma, che lo sgombero di Campo Artiglio sia stato interrotto, deludendo la tanto attesa speranza di numerose famiglie di baraccati di avere finalmente una modesta casetta ».

Sono piccole gocce che cadono nel deserto e scompaiono immediatamente senza lasciare traccia. Il consigliere Di Nunzio lo sa, e tuttavia si aggrappa ad esse con terrore, con commovente insistenza, quasi volesse in questo modo pacificarsi con la sua coscienza che gli porta gli echi delle « già tanto disastrate condizioni economiche e morali ». I risultati sono però stati finora così scarsi, così sconsolanti, che sarebbe un far torto al consigliere Di Nunzio pensare che egli non ci abbia riflettuto. E forse anche concluso che, nella strada da lui scelta, ci deve essere qualcosa che non va.

I manifesti

Nel mese di novembre si sono avute 139.511 attissioni commerciali, 28.234 per spettacoli teatrali, 62.210 per spettacoli cinematografici, 29.945 manifesti, di le autorità e 17.540 manifesti politici.

Fiori in primavera

Anche la pittura avrà, quest'anno, il suo « Oscar ». Nel l'« Antico Caffè Greco » ha trovato sede la segreteria del « Premio internazionale di pittura (via Condotti) - Trofeo Campidoglio », per organizzare l'incontro di alcuni tra i maggiori pittori del mondo. Ci sarà anche Winston Churchill, ma pazienza. Poi, opere di Allan, Butler, Chiandi, Campolo, Casorati, Carra, Cagli, Capogrossi, Cocteau, Cassinari, Dali, Georg, Mafai, Massa, Morandi, Picasso, Sotteri, Schifano, Sironi, Pirandello e tanti, altri artisti.

Per sette giorni, via Condotti, si trasformerà in una fantasmagorica galleria. Ogni pittore sarà la cornice di un'opera intitolata « FIORI IN PRIMAVERA ». Successivamente nel altri dieci giorni l'esposizione continuerà a Palazzo Venezia ove avverrà l'assegnazione del grande « Trofeo Campidoglio » (Oscar della Pittura) e di altri premi.

SARANNO DISCUSSI LA PROSSIMA SETTIMANA AL CONSIGLIO COMUNALE

Gli emendamenti proposti dal gruppo comunista per un mutamento sostanziale del progetto di PR

Riguardano le zone di espansione entro e fuori il perimetro del P.R. del '31, i centri direzionali di Centocelle e di Pietralata, la quarta linea radiale del metrò sulla Casilina e le norme giuridiche e di attuazione

Il gruppo consiliare comunista, a conclusione del dibattito generale sullo schema di Piano Regolatore, propose della Giunta ha presentato 24 emendamenti. Alcuni si riferiscono alle norme giuridiche che accompagnano il progetto, altri invece sulle forme di attuazione e allo schema del Piano.

Così che la ripresa della discussione sul PR, che avverrà in Campidoglio la prossima settimana, sarà dominata da due emendamenti, uno di questi, presentato dal gruppo socialista e firmato dall'ineff. Pieraccini. Davanti questa discussione i consiglieri democristiani e missini non potranno evitare di assumersi precise responsabilità che non la discussione generale. Il Consiglio comunale si troverà di fronte a particolari proposte su alcuni importanti punti, su quali sarà impossibile o pericoloso difficile, contrarre la commedia degli equivoci, recitata finora dai democristiani e missini. Fatto con scarsa disinvoltura.

Impossibile riportare il testo di tutti gli emendamenti presentati da compagni Natoli, Galloti, Dell'Isola, Lapiccirella, Trombadori, Nannuzzi, Giunti, Sandri e Fredduzzi. Ci soffermeremo perciò solo su alcuni, che appaiono più significativi rispetto agli altri.

In particolare, per quanto riguarda la prima zona di espansione, si propone che per le aree ricadenti entro i limiti del Piano Regolatore del 1931, anche se già coperte da piani particolareggiati, ma non ancora edificate, la edificazione possa svilupparsi solo con l'adozione di nuovi piani particolareggiati, che potranno modificare anche interamente le previsioni del PR del 1931. Nello schema della Giunta questo comma dice invece: « per le aree ricadenti entro i limiti del PR 1931, ma ancora prive di piani particolareggiati approvati, la edificazione potrà svilupparsi solo con l'adozione di nuovi piani particolareggiati ecc ». La modifica proposta tende ad impedire il completamento indiscriminato delle zone ancora edificabili comprese nel perimetro del PR del 31, ciò che porterebbe ad un incremento di due milioni di abitanti, dando al nuovo piano regolatore il carattere di una semplice variante del PR del 1931. Diversi l'emendamento così continua: « La sistemazione di questa zona dovrà essere studiata in modo da evitare espressamente il completamento dei quartieri già previsti dal Piano Regolatore del 1931, allo scopo di rendere possibile la espansione edilizia su un piano di città, cosa che trasformerebbe completamente la impostazione del nuovo piano. Nella zona si prevede complessivamente un nuovo incremento di non oltre 1.000.000 di abitanti di cui 150 per cento nell'intero orientale.

Per i centri direzionali che il Piano Regolatore del CET prevedeva in numero di tre (EUR, Centocelle e Pietralata) e che invece il PR della Giunta prevede in uno solo (EUR) mentre per gli altri due si limita a determinare le aree di riserva per centri di quartiere, si propone che le zone previste per la Centocelle e Pietralata vengano destinate a centri direzionali attuativi, non centri di quartiere, vincolandole a tale scopo.

Per quanto riguarda la seconda zona di espansione, si propone che non si tracci il tracciato corrispondente al progetto di autostrada dell'ex STEFER già approvato dal Consiglio comunale nel maggio del 1956, per consentire un quartiere angolo via Casilina - Tuscolana - Centocelle ecc. « Questa quarta linea, prevista nel piano, dovrà essere realizzata con un tracciato che non sia quello previsto dal progetto di autostrada dell'ex STEFER ». Si propone che la zona prevista a sud della Via Tuscolana e la Via Tiburtina, sia per sud-est fino a Tor Vergata, non sia edificata. Si propone che nella zona tra la